

Conoscere per proteggersi

Modulo 3 – Il ruolo del volontariato di protezione civile

Contenuti:

1. Il Volontariato di Protezione Civile, come iscriversi al Gruppo Genova
2. Presidio Territoriale
3. Gestione delle emergenze e assistenza alla popolazione

Il modulo si compone di una videolezione, una videointervista a una volontaria del Gruppo Comunale di protezione civile, un video che riassume l'argomento trattato "il presidio territoriale" e un video dell'esercitazione di protezione civile "Mosè 2016".

Obiettivi principali di apprendimento: ruolo del volontariato di protezione civile, il presidio territoriale meteo-idrogeologico.

1. Il Volontariato di Protezione Civile, come iscriversi al Gruppo Genova

Il volontariato di protezione civile è una forza libera e organizzata e rappresenta una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa che conta oltre 5mila organizzazioni a livello nazionale.

È costituito da cittadini che offrono tempo ed energie gratuitamente, supportando le autorità di Protezione Civile in diverse attività e integrandosi con altre strutture del sistema.

Il volontario di protezione civile opera quotidianamente nell'ambito della previsione e della prevenzione dei rischi per accrescere la cultura della resilienza e, in caso di emergenza, interviene per prestare soccorso e assistenza alla popolazione.

Il volontario di protezione civile può avere diverse competenze e specializzazioni, tra cui il soccorso e l'assistenza sanitaria, l'antincendio boschivo, le telecomunicazioni, l'allestimento di aree d'accoglienza, la tutela dei beni culturali.

Per essere preparati a svolgere i diversi compiti in situazioni di rischio e per diventare volontario di protezione civile è necessario rivolgersi a una organizzazione riconosciuta e seguire un percorso di formazione.

Come disciplinato dal Dlgs n. 1/2018, per operare nel settore della protezione civile, le organizzazioni di volontariato devono essere iscritte nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile, che ne garantisce l'indirizzo unitario nel rispetto delle peculiarità dei territori e che è costituito dall'elenco centrale - presso il Dipartimento della protezione civile - e dagli elenchi territoriali - presso le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il Servizio nazionale della protezione civile promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, ne riconosce il valore e la funzione sociale e, in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne assicura il coordinamento e ne riconosce e stimola le iniziative a tutti i livelli territoriali, individuando organizzazioni nazionali, associazioni locali e gruppi comunali.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo del Comune di Genova affonda le sue radici nelle SCAB (Squadre Circoscrizionali Antincendio Boschivo) nate nel 1983.

Il 'Gruppo Genova' diventa gruppo comunale nel 2005, entrando a far parte del sistema di protezione civile per l'intervento coordinato e tempestivo nelle emergenze di protezione civile.

Il Gruppo Genova ha sede presso il Comune di Genova, si articola in 8 Distaccamenti Operativi dislocati sul territorio comunale e conta circa 230 volontari.

Possono iscriversi al Gruppo Genova tutti i cittadini italiani e stranieri con regolare permesso di soggiorno che abbiano compiuto 18 anni e desiderino svolgere:

- attività di protezione civile finalizzate alla previsione, alla prevenzione e soccorso individuate nella pianificazione comunale d'emergenza;
- servizi a tutela della collettività in materia di assistenza e informazione alla popolazione, necessarie a mitigare le conseguenze di un evento calamitoso;
- la ricerca di persone scomparse;
- la formazione tecnico-pratica e l'addestramento al superamento delle emergenze connesse a scenari di potenziale rischio per la popolazione, l'ambiente e il territorio in conseguenza di eventi naturali o antropici.

Link [iscrizione al Gruppo Genova](#) (apre un link esterno)

2. Presidio Territoriale

L'attività di presidio territoriale consiste nell'osservazione mirata e continuativa degli effetti al suolo che un evento può causare o sta causando in danno alla popolazione o al territorio, finalizzata a supportare con la necessaria tempestività decisioni e azioni.

Il presidio territoriale è svolto da pattuglie di Polizia Locale e da squadre delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (Gruppo Genova o associazioni convenzionate) opportunamente formate, che seguono percorsi definiti che sono stati attentamente pianificati per ogni scenario.

Il numero dei punti di monitoraggio e gli aspetti principali che gli operatori di presidio territoriale osservano e comunicano alla Sala Emergenze variano al variare degli effetti al suolo prodotti dell'evento.

In termini areali, i percorsi si svolgono all'interno di:

- macroaree – costituite dal raggruppamento di due o più Municipi e caratterizzate da omogeneità naturali e antropiche (ponente, val Polcevera, val Bisagno, levante) – se lo scenario complessivo è classificabile come di criticità bassa;
- aree – coincidenti in prevalenza con i perimetri amministrativi dei Municipi – se lo scenario complessivo è classificabile come di criticità media;
- zone – coincidenti con le porzioni del territorio che rappresentano unità coerenti in riferimento allo specifico rischio (ad esempio: quartieri, bacini idrici, litorali costieri) – se lo scenario complessivo è classificabile come di criticità alta.

Il presidio territoriale costituisce un contributo fondamentale per assicurare un capillare monitoraggio del territorio e dell'evoluzione degli eventi, ed è complementare al monitoraggio strumentale che viene svolto dalla Sala Emergenze di protezione civile del Comune di Genova.

Gli aspetti principali che gli operatori di presidio territoriale osservano e comunicano alla Sala Emergenze di protezione civile sono:

- stato del reticolo idrografico minore, anche attraverso mire di rilevamento della portata, aste graduate secondo la scala colore verde-giallo-rosso;
- stato dei tombini e delle caditoie;
- stato delle strade e dei sottopassi, anche segnalando situazioni di traffico intenso o di affollamento di persone;
- presenza di eventuali frane o smottamenti.

3. Gestione delle emergenze e assistenza alla popolazione

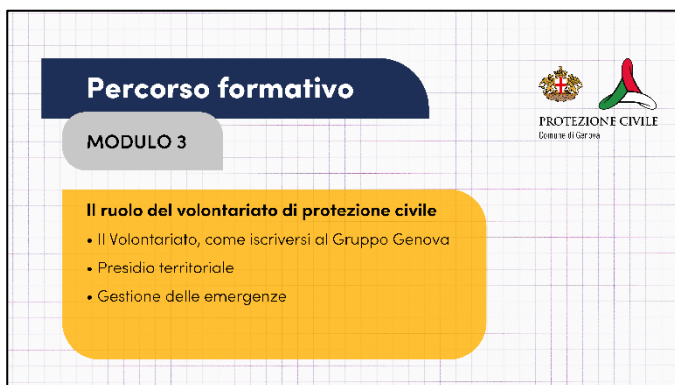
In caso di eventi che colpiscono il territorio comunale, il piano di protezione civile prevede azioni di ripristino e di salvaguardia e assistenza alla popolazione, coordinate dal C.O.C. (Centro Operativo Comunale).

I volontari di protezione civile svolgono un fondamentale ruolo di supporto alla struttura comunale, collaborando - in affiancamento alle strutture specialistiche competenti - in attività finalizzate a:

- ripristinare le condizioni ordinarie sul territorio:
 - rimozione del materiale da tombini otturati;
 - prosciugamento di cantine o locali allagati;
 - prosciugamento piccoli allagamenti stradali;
 - pulizia delle strade da piccoli detriti e fango;
 - taglio di piccoli alberi caduti e rimozione ramaglie;
- garantire i bisogni primari delle persone coinvolte:
 - consegna e distribuzione di pasti, acqua e medicinali;
 - trasporto verso strutture di accoglienza o aree di emergenza;
 - gestione operativa e allestimento delle aree di attesa, ricovero e ammassamento;
 - gestione di punti informativi per la popolazione.

Video

[Video su YouTube dei temi trattati](#) (apre un link esterno)



[Video su YouTube dell'intervista a un volontario del gruppo comunale di protezione civile "Gruppo Genova"](#) (apre un link esterno)

Cosa ti ha spinto a diventare un volontario di protezione civile e quali sono le attività che svolgete con maggiore frequenza



[Video su YouTube con focus sul presidio territoriale](#) (apre un link esterno)



[Video su YouTube esercitazione di protezione civile "Mosè 2016"](#) (apre un link esterno)

Descrizione: L'esercitazione "Mosè" si è svolta a Genova il 17 giugno 2016 ed è stata una simulazione di protezione civile incentrata sul rischio idrogeologico. L'obiettivo principale è stato testare le procedure di allertamento e la risposta operativa in caso di eventi meteo estremi. All'attività hanno preso parte diverse componenti del Sistema di Protezione Civile per verificare l'efficacia del Centro Operativo Comunale (COC).

